

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NEL CAPOLUOGO DELLA REGIONE PER IL SINDACO BISOGNERÀ ATTENDERE IL 26 GIUGNO, TRA ATTRITI E VELENI

È BALLOTTAGGIO TRA DONATO E FIORITA IL CDX DIVISO HA PENALIZZATO SALVINI

A SERA ANCORA APERTI GLI SCRUTINI A CATANZARO, MA IL DATO È INCONTROVERTIBILE: NISSUNO DEI CANDIDATI HA SUPERATO IL 50% DEI VOTI, SI TORNA A VOTARE TRA DUE SETTIMANE

FENEALUIL CALABRIA



Mariaelena Senese

GOVERNO RIFINANZI BONUS PER
IMPEDIRE COLLASSO SETTORE EDILE

TERME LUGIANE



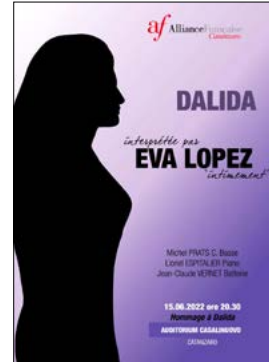
OCCHIUTO: L'OBIETTIVO È RIAVIARE AL PIÙ PRESTO LA STAGIONE

MARE SPORCO



SILVIO GRECO: MALADEPURAZIONE
DIPENDE ANCHE DA SCARICHI ILLEGALI

DOMANI A CATANZARO



SPOPOLAMENTO DEI BORGHI: NE PARLA LA SEN. VONO IN SENATO

IPSE DIXIT

DOMENICO CERSOSIMO

[Docente Dispes Unical]



«I Comuni rischiano di inseguire la bulimia del "bandificio" e perdere di vista i bisogni delle comunità locali. Il benessere dei cittadini non dipende dalla numerosità dei bandi a cui si partecipa: ciò che conta davvero è la connessione risorse-bisogni. Per questo piuttosto che inseguire tutti i bandi sarebbe opportuno concentrarsi soltanto su quelli che rispondono agli effettivi bisogni della città. Per curare e cambiare un territorio non basta la sola spesa pubblica, c'è bisogno di una visione, di un disegno condiviso di cambiamento possibile. Tanto più quando un'area, come l'Alto Ionio, è allo stesso tempo estremamente variegata e afflitta da storiche e severe disuguaglianze ma anche da elevati potenziali di sviluppo»

SANT'ILARIO DELLO IONIO



METROCITY RC AL LAVORO
PER SVILUPPO TERRITORIO

L'OPINIONE / GAGLIARDI



A CAROLEI HA VINTO
L'ASTENSIONISMO

DAL 23 AL 26 GIUGNO



A CROTONE IL GIRO
D'ITALIA A VELA

COSENZA

Si presenta il libro
"Madame Vitti"

Giovedì alle 18



CATANZARO

L'annuncio della Amc
Spa: Riaperta funicolare
Era chiusa per guasti

REGGIO CALABRIA

All'Hotel Torrione
presentato libro della Raba
Organizzato da Biesse



DEL CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ



A CATANZARO CONCLUSO
PROGETTO "RIZOMA"

ECONOMIA CIRCOLARE



A REGGIO PRESENTATO
IL BANDO DA 3,6 MLN

VISITABILE FINO AL 4 SETTEMBRE



CARIATI NELLA MOSTRA "LONTANI MA
VICINI" A FELLBACH IN GERMANIA

È DI CATANZARO



USCITI DUE NUOVI SINGOLI
DI IACONANTONIO

NEL CAPOLUOGO DELLA REGIONE PER IL SINDACO BISOGNERÀ ATTENDERE IL 26 GIUGNO, TRA ATTRITI E VELENI

È BALLOTTAGGIO TRA DONATO E FIORITA IL CDX DIVISO HA PENALIZZATO SALVINI

A conti fatti le consultazioni amministrative, cui nessun politico nazionale, per abitudine o scaramanzia, assegna un grande ruolo, consegnano due elementi ben precisi in Calabria: il centrodestra diviso non va da nessuna parte (e penalizza in modo pesante la Lega e Salvini) e il Movimento 5 Stelle rivela tutta la sua fragilità (già fin troppo evidente). E poi c'è la "sorpresa" del voto disgiunto, quello che ha fatto la differenza anche se non ha portato la "rivoluzione" che ci si poteva aspettare. Nei fatti emerge un elemento chiarissimo: Donato facendo la somma dei voti della sua coalizione doveva poter contare - sulla carta - sul 52,7 % dei voti, invece (sul campione di 42 sezioni scrutinate sul totale di 137) si ferma al 43,7%. Nove punti in percentuale frutto, evidentemente, del voto disgiunto, che hanno un peso notevole. Difatti, per contro, Fiorita che sulla carta aveva 25,8% ha superato il 31%. I dati sono ancora provvisori, alle 21, mentre scriviamo queste note, ma gli scostamenti saranno minimi.

In poche parole se la vasta ed eterogenea coalizione che sosteneva Valerio Donato avesse votato compatta, probabilmente domenica sera si sarebbe festeggiato il nuovo primo cittadino di Catanzaro, eletto al primo turno. Invece si va al ballottaggio, con veleni che prim'ancora che siano chiusi gli scrutini (ma perché ci vuole così tanto a conteggiare le schede?) vengono sparsi dall'una e dall'altra parte. Il prof. Valerio Donato che qualche settimana prima delle candidature era schierato con il PD, ha cambiato le carte in tavola, mettendo insieme, a suo sostegno, un inverosimile (ma c'è) mix di schieramenti trasversali che, comunque, non è riuscito a farlo eleggere al primo turno. Se si fanno

di **SANTO STRATI**

due conti, difficile che Fiorita raccolga nel ballottaggio i voti di Fratelli d'Italia e della destra che ha presentato Talerico, sarebbe un mescolare diavolo e acqua santa, e altresì è poco credibile che Donato riesca a disperdere il capitale di voti raccolto, sprecando una opportunità che appare, almeno sulle carte, vincente. La verità è che Giorgia Meloni che ha voluto fare la voce grossa (e in solitaria) con Wanda Ferro ha mostrato di avere i numeri che, invece, Salvini sta vedendo ogni giorno di più assottigliarsi, con perdita di consenso non solo a livello regionale-

La venuta a Catanzaro di qualche big ha fatto capire che Catanzaro, per qualcuno, rappresenta la cartina di tornasole per capire dove butta il vento, ma, nello specifico, la città esce frantumata da queste elezioni, con fin troppi rammarichi e qualche livore, che, di certo, non lasciano intravedere un governo della città tranquillo. Se Fiorita, che punta a convincere gli astenuti e quanti non digeriscono il nuovo corso dell'ex piddino Donato, tutto il centrodestra cittadino deve cominciare a fare un serio e onesto esame di coscienza sui troppi errori commessi. Queste due settimane che ci dividono dal domenica 26, non saranno all'acqua di rose, con dispettucci ed evidenti rancori tra le parti. Si è arrivati impreparati - politicamente parlando - a queste consultazioni, senza tener conto del territorio: un errore gravissimo che si farà notare a chiunque andrà a Palazzo de Nobili. La città mostra insofferenza per la politica (non quella vera di cui si sono perse letteralmente le tracce), ma per questa parvenza di intesa stravaganti e "niet" (giustificabili) sulle indicazioni per il ballottaggio. Come andrà a finire lo scopriremo presto, due settimane passano in fretta. ●

Ci sono numerose facce nuove tra i primi cittadini scelti dalle urne del 12 giugno. Cominciamo con Villa

San Giovanni, dove l'avv. **Giusy Caminiti** (centrosinistra)



ha sbaragliato **Marco Santoro** (centrodestra) con il 57,62 % contro il 40,44%.

Il terzo candidato villoese **Demetrio Bueti** ha raccolto appena l'1,94% dei voti.

Riconfermato il sindaco di Palmi **Giuseppe Ranuccio**, mentre non ce la fa per un soffio di voti **Salvatore Paone** a Mai-

VECCHI E NUOVI SINDACI

da superato da **Galdino Dario Amantea**. Riconfermati il sindaco di Bovalino **Vincenzo Maisa-**

no e quello di Campo Calabro **Alessandro Repaci**. A Caulonia il nuovo sindaco è **Francesco Cagliuso** (la sfidante **Luana Franco** ha preso il 31,79% dei voti). Nuovo sindaco a Bagnara (**Adone Pistoiesi**), a Grotteria (**Giuseppe Racco**), a San Ferdinando (**Luca Gaetano Romeo**). I dati completi nell'edizione web

(A destra Giuseppe Ranuccio, nel tondo Giusy Caminiti)



FEENALUIL CALABRIA: GOVERNO RIFINANZI BONUS PER IMPEDIRE COLLASSO DEL SETTORE EDILE

Occorrono misure urgenti da parte del governo per rifinanziare i bonus altrimenti il settore edile andrà al collasso totale». È quanto ha dichiarato la segretaria generale di Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, spiegando che «dei 33,5 miliardi stanziati, ad oggi sono stati ammessi alle agevolazioni lavori per 33,7 miliardi».

«Un sistema, quello dei bonus - ha aggiunto - andato già prima in tilt e poi in paralisi con le molteplici modifiche normative che si sono convulsamente succedute nei mesi precedenti. Come noto, i decreti anti-frodi e sostegni ter sono serviti al governo per rimediare tardivamente alle gravi lacune normative con cui i bonus edilizi sono partiti; il "pro" dei decreti è stato quello di frenare le frodi, ed estromettere dal sistema la nutrita platea di furbetti disonesti che, grazie alle lacunose normative di base sull'ottenimento delle agevolazioni fiscali, hanno facilmente conseguito illeciti guadagni».

«Altrettanto noto - ha proseguito - è il "contro" dei decreti citati che, a discapito degli onesti incolpevoli che nel nostro paese alla fine sono gli unici a pagare per tutti, hanno di fatto completamente paralizzato il sistema dei bonus e, segnatamente quello del superbonus 110, anch'esso incolpevole, in quanto, di fatto, si è rivelato estraneo alle frodi. A nulla sono servite le ulteriori modifiche contenute nel Decreto Aiuti, la cui conversione in Legge è, peraltro, prevista per il 17 luglio prossimo e gli emendamenti già presentati a riguardo sono molteplici, segno di ulteriori incertezze delle forze politiche e, pertanto, foriero di ulteriore diffidenza da parte delle banche e delle imprese edili».

«A tutto ciò - ha detto ancora - si aggiunge la criticità derivante dal comparto bancario che deve rispettare un meccanismo stabilito dalla Legge e che prevede un vincolo di compensazione che lo obbliga ad avere crediti fiscali non superiore al livello di imposte e contributi da versare all'erario nell'esercizio finanziario del periodo. In parole povere quasi tutto il comparto bancario ha esaurito il budget disponibile per acquistare altri crediti e sconsiglia ai clienti l'invio di nuove pratiche».

«L'impatto delle misure anti-frode - ha detto ancora - introdotte nell'ambito della cessione del credito può ora essere valutato con dati concreti e attuali: al 19 maggio 2022 risultano in attesa di accettazione sul Cassetto Fiscale degli addetti ai lavori ben 4 miliardi di crediti derivanti da opzioni di

prima cessione o sconto in fattura, importo pari a 1,1 miliardi per quel che riguarda invece le cessioni successive, per un totale che supera i 5 miliardi. Si tratta di importi anticipati dalle imprese che, a seguito delle molteplici modifiche introdotte, fanno fatica da mesi ad essere ora monetizzati e accettati dalle banche, con le rilevanti conseguenze sul fronte finanziario».

«Oltre 60mila imprese edili - ha spiegato - si trovano con il cassetto fiscale pieno di crediti dello Stato, ma senza liquidità per far fronte agli impegni commerciali assunti. Sono migliaia le aziende a rischio fallimento, e il blocco dei cantieri in corso è sotto gli occhi di tutti. Registriamo infatti, già da mesi il licenziamento di molti operai, numerose e con-

seguenti richieste di cassa integrazione, nonché un incremento delle istanze di rateizzazione delle imprese nelle casse edili».

«Che fine faranno - ha detto ancora - tutti gli operai edili impiegati nel settore? Dopo aver percepito la cassa integrazione andranno ad aggiungersi al folto stuolo dei percettori del reddito di cittadinanza? Che fine faranno le imprese insolventi con dipendenti e fornitori? Dopo il vano tentativo di ricomposizione della crisi aziendale, andranno a confluire nel calderone dei tanti fallimenti pendenti presso i tribunali italiani? Quanto saranno ingenti i danni economici per l'intero paese? Le ripercussioni sul settore edile sa-

ranno incalcolabili ed irrimediabili se il Governo non assumerà, in maniera tempestiva, i provvedimenti del caso».

«Occorre rifinanziare il superbonus - ha evidenziato - magari riformando il rdc, strumento di welfare questo da destinare solo alle classi più povere e indigenti del nostro Paese che, invero, ha tanto bisogno di lavoro, di rinnovata dignità del lavoro, molto più che di queste forme di assistenzialismo a pioggia che, in tanti casi, disincentivano l'occupazione e costano diversi miliardi di euro alla Stato. Il reddito di cittadinanza è uno strumento sicuramente da sostenere perché "ispirato a valori costituzionali, come l'eguaglianza e la solidarietà politica, economica e sociale", ma allo stesso tempo da riformare perché manifesta "evidenti limiti sulle politiche attive del lavoro».

«Ora più che mai - ha concluso - la parte sana del settore edile va sostenuta fattivamente; occorrono importanti provvedimenti da parte dell'esecutivo che possano nel modo migliore fare uscire dal pantano tutto il comparto, mantenere l'occupazione e agevolare la nuova occupazione». ●





TERME LUIGIANE, OCCHIUTO: OBIETTIVO RIAVVIARE AL PIÙ PRESTO LA STAGIONE

Terme Luigiane: forse s'intravede uno spiraglio per la riapertura. «L'obiettivo è quello di riavviare al più presto la stagione». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a margine del sopralluogo a Guardia Piemontese delle Terme Luigiane.

Entro fine mese l'assemblea dei soci di Sateca dovrà decidere se accettare l'offerta della Regione, formulata attraverso, Fincalabra, per l'acquisizione delle Terme Luigiane. «Tutti i soggetti coinvolti - ha spiegato Occhiuto - stanno lavorando a questo progetto, sia l'azienda che gestisce le Terme, la Sateca, sia i Comuni che hanno concesso l'uso dell'acqua, sia la Regione, che si è resa disponibile a fare un fitto d'azienda con opzione per l'acquisto, cosa di cui deciderà la società nel corso della propria assemblea».

«Le Terme sono importantissime - ha rimarcato - perché rappresentano un asset strategico per la Calabria: uno stabilimento termale di queste dimensioni non può rimanere chiuso».

«Piuttosto - ha proseguito - l'obiettivo deve essere quello di gestire in maniera integrata tutte le Terme della Regio-

ne, facendo del termalismo un comparto chiave per lo sviluppo turistico, in un periodo nel quale oltretutto, dopo la pandemia, questi centri potranno avere un ruolo ancora più strategico rispetto al passato».

«C'è un'interlocuzione serrata tra la Regione, le amministrazioni comunali e la società che gestisce le Terme da diversi mesi - ha sottolineato il presidente Occhiuto - con l'obiettivo di riavviare la stagione termale. La Regione ha posto la possibilità concreta di fare il fitto d'azienda ed è giusto che la società valuti nell'ambito dell'assemblea dei soci tale proposta».

«Se la valuterà positivamente - ha aggiunto - saremo noi a occuparci direttamente della gestione e dello sviluppo delle attività. È evidente che noi vogliamo aprire almeno una parte delle Terme Luigiane quest'estate».

«E l'operazione che abbiamo messo in campo - ha concluso - nasce proprio con questo obiettivo. È importante che ciò avvenga. Oggi ho fatto un sopralluogo anche per rendermi conto dello stato dell'arte generale delle Terme e dei lavori che eventualmente vanno realizzati». ●



SILVIO GRECO: LA MALADEPURAZIONE DIPENDE ANCHE DAGLI SCARICHI ILLEGALI

Al di là della maladepurazione, c'è un grande problema di scarichi illegali, che interessano tutti: dai proprietari delle case sulla spiaggia che non utilizzano gli autopurghi, da alcuni imprenditori poco lungimiranti che notte-tempo scaricano le loro vasche, fino a tutta una serie di attività come le lavanderie industriali che riversano tutte a mare». È quanto ha dichiarato Silvio Greco, direttore della Stazione Zoologica "A. Dhorn" e consulente ambientale della Regione Calabria a Buongiorno Regione.

Per il direttore Greco, infatti, ha rilevato come inizialmente «pensavamo che la maladepurazione potesse essere il 100% della causa dei mari inquinati di questi anni ed invece, dopo aver effettuato 150 prelievi, abbiamo notato che la maladepurazione influenza il fenomeno solo per il 45-50%. Significa che tutto il resto è frutto di una serie di posizioni assurde dei calabresi che pensano di poter sversare a mare, impunemente, di tutto e di più».

«Dai sopralluoghi quotidiani - ha proseguito - individuiamo fonti di scarico illegali che nulla hanno a che fare con la depurazione. Questo significa che i calabresi devono iniziare ad assumersi le loro responsabilità, altrimenti è



inutile ripetere ogni anno che "il mare è sporco".

Per il direttore della stazione Zoologica, infatti, «la notizia è questa»: Il risultato è scientifico perché abbiamo caratterizzato le acque di scarico dei depuratori. Con un termoscanner ed un elicottero siamo andati a verificare tutti questi reflui e le azioni dei carabinieri e della capitaneria di porto convergono tutti verso questo dato: oltre il 50% dei punti interessati non sono collegati ai depuratori ma a scarichi familiari, agricoli o di piccoli opifici dell'industria».

Sulla situazione dei depuratori, Greco ha ricordato l'ordinanza del presidente Occhiuto, con cui è intervenuto per pulire i depuratori dai fanghi e dalla sabbia: «abbiamo trovato 100 tonnellate di sabbia, che significa che quei depuratori non erano mai stati gestiti in maniera corretta», ha spiegato Greco, aggiungendo che adesso «possono ripartire e lavorare bene».

Il direttore della Stazione Zoologica, poi, ha ricordato che «stiamo lavorando anche sulle condotte. Abbiamo trovato delle condotte bucate. Quello che mi ha sconvolto è vedere il malcostume dei calabresi che pensiamo che il mare sia una discarica e che quindi possiamo pensare di buttare di tutto». ●

MARE SPORCO, ITALIA NOSTRA: SINDACI DEL TIRRENO COSENTINO CONVOCHINO I CONSIGLI COMUNALI

Italia Nostra - sezione Alto Tirreno Cosentino, ha chiesto ai sindaci della costa tirrenica di convocare i consigli comunali in merito alla questione del mare sporco, e di discutere e prendere decisioni per «migliorare la condizione del nostro mare».

Una situazione che, soprattutto in questi giorni di giugno, non può lasciare indifferenti i primi cittadini per l'Associazione: «se non lo fanno, mostrano tutta la loro insipienza a difendere il bene prezioso che è rappresentato dal nostro mare e non c'è da meravigliarsi se poi vengono additati e sbeffeggiati. Purtroppo la situazione è estremamente seria. Ha iniziato a discutere del mare e delle sue criticità il Comune di San Nicola Arcella nel consiglio comunale del 7 giugno 2022, in cui non è stata celata la drammaticità

della situazione. L'interlocutore scelto è la Regione Calabria - ha spiegato l'Associazione - a cui si domanda quello che Italia Nostra sta chiedendo già dallo scorso anno: "fate tutti i controlli che volete sul territorio e sugli impianti di depurazione, ma esaminate subito quello che c'è in mare oggi perché un esame immediato di ciò che è in mare ci può consentire di sapere con precisione di cosa si tratta, da dove arrivano e chi le produce" queste le parole del Sindaco Madeo. Ci sarebbe da dire "benvenuto sindaco", ma noi abbiamo seri dubbi che la Regione Calabria possa adoperarsi in tempi rapidi tramite l'Arpacal per fare ciò che le si chiede».



Mare sporco

«Non invece i sindaci che possono far analizzare in ogni momento le acque del mare quando si presentano tutte quelle situazioni inguardabili che abbiamo osservato in questi giorni - ha spiegato ancora Italia Nostra -. Comunque, è grave e vergognoso, anche ai fini della salvaguardia della salute pubblica, che a distanza di settimane ancora non si sappia di cosa siano fatte e che i sia dentro tutte quelle chiazze che invadono la gran parte delle nostre spiagge anche quelle insignite di Bandiera Blu».

«Il sindaco - viene spiegato ancora - ha riferito di aver suggerito alla Regione Calabria di deliberare nell' immediato l'intervento dei "Pellicani del mare" che con le loro attrezzature sofisticate possono non solo raccogliere i rifiuti non facendoli giungere nelle acque di balneazione, ma sono in



grado di esaminare ciò che raccolgono e da dove arrivano i rifiuti.

Il Consiglio ha deciso che nel caso in cui nel giro di qualche giorno la Regione Calabria non decida, chiederà ai sindaci di Praia a Mare, Tortora e Scalea di farsi carico, insieme al comune di San Nicola della spesa necessaria per attivare tale strumentazione per tenere sotto controllo il mare anti-stante questi comuni».

«Il Consiglio - conclude la nota - ha anche deciso di dare mandato al sindaco di lanciare un appello per la costituzione di un Comitato permanentemente formato anche da

Associazioni e rappresentanti di turisti. Staremo a vedere i risultati, certo ci si è mossi in ritardo, bisognava farlo già da qualche anno. Ma almeno per la prima volta si è preso coscienza della gravità della situazione e della necessità di intervenire, ormai sono cadute tutte quelle giustificazioni che abbiamo sentito in questi anni. Forse è proprio questo

A CAROLEI HA VINTO L'ASTENSIONISMO

Anche a Carolei, cittadina alle porte di Cosenza, si è votato per l'elezione del nuovo Consiglio

Comunale e per quella del Sindaco. Era in lizza una sola lista capeggiata da Francesco De Luca, perché l'altra lista capeggiata dal Sindaco uscente Iacucci era stata esclusa dalla competizione elettorale.

Iacucci era stato ritenuto incandidabile per una condanna. Come previsto, ha vinto a Carolei l'astensionismo, cosa che non è accaduto negli altri Comuni del Cosentino. Infatti a Panettieri, Cellara e San Vincenzo La Costa i cittadini non hanno disertato le urne, sono andati a votare, malgrado anche in questi Comuni era in lizza una sola lista elettorale. A Carolei hanno esercitato il loro diritto di voto appena il 29,87% degli aventi diritto al

voto. Troppo pochi si sono recati alle urne. Hanno preferito la scampagnata ai monti e al mare evidentemente, direbbe qualcuno.

No, hanno accolto le indicazioni del Sindaco uscente il quale aveva invitato i cittadini a disertare le urne. Francesco De Luca, unico candidato rimasto, non è stato, dunque, eletto sindaco di Carolei, nonostante l'esclusione della lista Iacucci. Ora il Comune, come previsto dalla legge, sarà am-

ministrato da un Commissario Prefettizio nominato dal Prefetto di Cosenza. Resterà in carica fino alla prossima elezione amministrativa. Ma ieri sera qualcuno ha festeggiato. A dire il vero hanno festeggiato in molti tra cui il sindaco uscente. I tanti sostenitori di Iacucci, a urne chiuse, hanno sfilato per le vie del paese con tanto di suoni di clacson e fuochi

d'artificio. Hanno fatto bene, hanno fatto male i cittadini della nobile cittadina a non recarsi alle urne? Non spetta a me dirlo che sono un estraneo.

Hanno preferito, però è bene dirlo, la nomina di un commissario prefettizio alla guida del loro Comune, piuttosto che un sindaco, democraticamente eletto, loro paesano, che conosce alla perfezione i vari e i veri problemi cittadini, perché consigliere comunale in

carica nella passata consiliatura, nonché vice sindaco di Iacucci.

Io non avrei festeggiato. Carolei non avrà un Sindaco, non si sa per quanto tempo, e questo è molto grave. È una ferita che avrà delle conseguenze e che difficilmente si marginerà presto. I caroleiani hanno disertato le urne perché vogliono bene al loro Sindaco uscente, hanno commentato in molti. ●



A CROTONE FA TAPPA IL GIRO D'ITALIA A VELA

Crotone ospiterà, dal 23 al 26 giugno, il Giro d'Italia a vela, tra gli avvenimenti più importanti del panorama sportivo nazionale, partito il 12 giugno da Genova e che si chiuderà a Venezia l'8 luglio e patrocinato dal Coni e supportato dalla Federazione Italiana Vela e dalla Lega Navale Italiana.

La tappa calabrese è stata presentata nella sede della Lega Navale di Crotone, dall'assessore al Turismo della Regione Calabria Fausto Orsomasro, dal sindaco Vincenzo Voce, dal presidente della Provincia Sergio Ferrari, dagli assessori al Turismo Maria Bruni e allo Sport Luca Bossi e dal presidente della Lega Navale Gianni Liotti.

«Sul tragitto per venire qui oggi - ha dichiarato l'assessore Orsomasro - mi è sembrato di attraversare la California in Nevada. La Calabria ha paesaggi straordinari. Dobbiamo solo conoscerli, imparare ad apprezzarli e valorizzarli. Questo territorio ha dato i natali a Pitagora. Stiamo per festeggiare i 50 anni del ritrovamento dei Bronzi di Riace e non siamo mai stati capaci di farne un fattore di sviluppo economico. Eppure i Bronzi rappresentano la nostra Monna Lisa. Dobbiamo mettere a reddito questo nostro patrimonio inestimabile».

Quando è stata scelta la città di Crotone per questa prestigiosa manifestazione - ha spiegato Orsomasro -, come assessorato abbiamo contribuito a sostenere il Comune e gli enti territoriali nell'organizzazione di questo tour sportivo itinerante di importanza internazionale. Siamo inoltre costantemente impegnati a supportare le amministrazioni



comunali nel miglioramento dei servizi sul territorio con l'obiettivo di realizzare una Calabria accogliente a 360 gradi. Intanto invito tutti a partecipare a questo evento che, attraverso la vela, vuole mettere le persone in connessione con le bellezze e i valori della nostra regione».

Il Giro dell'Italia a Vela, è iniziato il 12 giugno da Genova, durerà circa 25 giorni con 10 team internazionali. Le regate si svolgeranno con tre diverse discipline FOIL distribuite in 8 tappe: oltre Crotone e Genova, La Maddalena, Formia, Brindisi, Vieste, Porto San Giorgio e Venezia.

Il sindaco Voce ha parlato di «piena sinergia con la Regione Calabria per lo sviluppo del turismo anche attraverso questa importante manifestazione grazie alla quale la città di Crotone ha l'occasione di tornare alla ribalta nazionale e internazionale. Non sempre i Comuni hanno la disponibilità finanziaria per far fronte ad eventi di questo tipo, perciò ringrazio l'assessore Orsomasro per il fondamentale supporto che ci ha fornito».

Ferrari ha aggiunto che «la caratteristica di questo governo regionale è quella di fare le cose e di metterle in campo subito». Gli altri intervenuti alla conferenza stampa hanno illustrato i dettagli della manifestazione «che associa alle gare di vela percorsi di enogastronomia e eventi che coinvolgeranno tutte le attività commerciali e culturali. La sola tappa offshore Formia-Crotone - è stato detto - prevede una navigazione di 48 ore, ed è la più lunga e la più faticosa. Dal punto di vista tecnico una vera eccellenza». ●

COSENZA: GIOVEDÌ IL LIBRO "MADAME VITTI"

Giovedì 16 giugno, a Cosenza, alle 18, al Chiostro di san Domenico, si presenta il libro "Madame Vitti" di Marco Cosentino e Domenico Dodaro. L'evento rientra nell'ambito della rassegna Libri in Comune promossa dall'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Franz Caruso, e ideata dalla delegata alla Cultura del primo cittadino, Antonietta Cozza.

La presentazione del libro sarà aperta dai saluti istituzionali del Sindaco Franz Caruso ed introdotta da Antonietta Cozza. Dialogheranno con gli autori, la giornalista Bruna Larosa e Pino Sassano della Libreria Mondadori

di Cosenza. L'attrice Alessandra Gigli leggerà alcuni brani tratti da "Madame Vitti". Il libro racconta la storia, vera e dimenticata, di una donna italiana che dalla Ciociaria emigra a Parigi alla fine dell'Ottocento. La donna, Maria Caira, prima di tre sorelle, intelligente, determinata e coraggiosa, ha come obiettivo un'impresa da tentare ad ogni costo: fondare un'accademia di pittura per sole donne. L'impresa le riesce nella ville Lumière, nel pieno dei fermenti della Belle Époque, e fu così che nacque l'Académie Vitti, dal cognome del marito. ●

Città di Cosenza Sellerio MONDADORI
LIBRI IN COMUNE
 Marco Cosentino e Domenico Dodaro presentano MADAME VITTI
GIOVEDÌ 16 GIUGNO ore 18:00
 Chiostro di San Domenico
 saluti Franz Caruso Sindaco di Cosenza
 introduce Antonietta Cozza Consigliera Comunale delegata alla Cultura
 dialogano con gli autori Bruna Larosa giornalista Pino Sassano Libreria Mondadori
 L'attrice Alessandra Gigli leggerà alcuni brani del libro

DUE NUOVI SINGOLI PER IL CANTAUTORE CALABRESE FRANCESCO IACONANTONIO

Si intitolano "Non ho voglia di sognarti" e "La notte dell'Avana", i due nuovi singoli del cantante catanzarese Francesco Iaconantonio, nati dalla collaborazione con Raffaele Polverino.

I due brani, in uscita il 18 giugno 2022 distribuiti su tutti i digital store del web "Spotify, Youtube, iTunes, Amazon Music, Deezer, TikTok, Google Play" dall'etichetta discografica indipendente "Incudine Records", ritraggono due realtà completamente diverse tra loro ed appartengono a generi e stili musicali differenti. "Non ho voglia di sognarti" è una canzone autobiografica, molto intima e dal chiaro taglio cantautorale, una dedica ad Andrea, fratello di Francesco venuto a mancare prematuramente nel 2018 all'età di soli 24 anni. Con

questo inedito, la volontà di condividere pubblicamente, in musica, il suo ricordo e quel profondo senso di vuoto che ha lasciato. "La notte dell'Avana", un brano agli antipodi dell'altro, il racconto di un sogno di una intensa notte trascorsa nella capitale Cubana tra canti, feste divertiti-

mento in una terra difficile ma che si caratterizza per la sua forte voglia di libertà e di vivere la vita con il sorriso nonostante tutto, elemento tipico dello spirito latino-americano.

Alla realizzazione ed alla promozione dei singoli, hanno collaborato inoltre: l'arrangiatore e produttore Domenico Lia che ne ha curato gli arrangiamenti, lo studio di registrazione Shark 55 Production - Ivan Nasini "record, mix e mastering", Pasquale Iaconantonio che ha curato le grafiche. I nuovi lavori di Iaconantonio e Polverino potranno essere ascoltati dal 18 giugno, oltre che sui vari digital store, anche sui profili social ufficiali di Francesco Iaconantonio (pagina facebook, twitter, instagram) dove saranno reperibili anche tutte le precedenti pubblica-

zioni dei due artisti ed amici che consolidano, con questo ultimo lavoro, un connubio artistico che affonda le sue radici nel lontano 2011 quando i due si conobbero presso Il Centro Europeo Toscolano, casa della musica di Giulio Rapetti "Mogol". ●



A VIBO UN POMERIGGIO DEDICATO ALLA SALUTE DELLA PELLE CON IL GRUPPO VI.GI.

Oggi, tra le passerelle del Pontile Marina Carmelo di Vibo Valentia Marina, dalle 18.30, è in programma l'evento Il sole amico della pelle? giunto alla terza edizione ed organizzato dal Gruppo

Vi.Gi. «Parola d'ordine per la salute e la prevenzione dai danni solari è: attenzione, - ha dichiarato Mariateresa Rosano, coordinatrice del Gruppo Vi.Gi. e promotrice dell'evento - attenzione al modo in cui ci esponiamo ai raggi UV e anche al saper riconoscere i segni che ne identi-

cano i potenziali traumi sul nostro corpo. L'estate è la stagione in cui non solo il nostro viso è maggiormente esposto al sole ed è per questo che come Gruppo Vi.Gi., da sempre attenti alla salute delle persone, promuoviamo per il terzo anno un evento di sensibilizzazione gratuito e aperto a tutti».

Grazie alla presenza del prof. Steven Paul Nisticò, Specialista e Professore Associato in Dermatologia, ci sarà la possibilità di sottoporsi ad un controllo gratuito della pelle e fare il pieno di consigli per affrontate in tutta sicurezza l'estate.

Un piccolo villaggio della salute, allestito al Marina Carmelo, dove coniugare la salute anche allo sport, in questo caso la vela, dove saranno presenti anche i camper della LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) e dell'AVIS (Associazione Italiana Volontari del Sangue) per interagire con i partecipanti che, come nelle precedenti edizioni, si annunciano numerosi. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Lunedì 13 giugno 2022
+346 positivi